

Modulo 2

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PER LA PA



1 - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha le stesse modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)?

No, il PNRR ha una propria modalità di funzionamento diversa dai Fondi SIE; questa è basata su una governance multilivello, che viene esplicitata nella sua organizzazione nel Decreto Legge 77 del 2021.

2 - Quante sono le Componenti del PNRR?

Le sei Missioni del PNRR si articolano attraverso 16 Componenti fondamentali del Piano Nazionale.

3 - Cosa si intende per Amministrazione titolare degli interventi a valere sul PNRR?

Si tratta delle Amministrazioni Centrali (Ministeri e Dipartimenti della Presidenza del Consiglio) che sono titolari delle risorse; queste devono attivare le procedure per l'utilizzo dei fondi sia direttamente (interventi a titolarità) sia da parte dei Soggetti attuatori (interventi a regia).

4 - Ho notato spesso che quando si parla di Comuni sono escluse le Città metropolitane. In questo caso come funziona?

Le 14 Città metropolitane non sono escluse, anzi sono già state assegnate risorse del PNRR con un riparto diretto.

5 - Il supporto sarà sia operativo che amministrativo per tutti gli Enti pubblici?

Si certo, quando si parla di "supporto operativo" si intende alla realizzazione delle attività sul PNRR, incluso anche il supporto alle attività amministrative.

6 - C'è uno specifico sito in cui poter avere notizie tempestive relativamente alle finestre di reclutamento del personale?

Il sito di riferimento è il portale: www.inpa.gov.it e serve anche per selezionare gli esperti sul PNRR.

7 - Le quote a carico del Fondo Complementare rappresentano un percentuale del finanziamento del PNRR oppure sono indipendenti da quest'ultimo?

Le risorse nazionali del Fondo Complementare (30,6 miliardi di Euro) sono una libera scelta del Governo italiano e non sono in percentuale alle risorse europee del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF).

8 - Duecentoquaranta chilometri di rete attrezzata per tutte le maggiori città italiane non sono pochi?

Sono un punto di partenza, dopo gli ultimi lustri che sono stati caratterizzati da forti restrizioni di bilancio per poter rispettare i parametri europei sulla moneta unica.

9 - Può chiarire meglio il concetto di erogazione in modalità “voucher”?

Modalità “voucher” significa che ogni amministrazione pubblica in base alla sua tipologia, attraverso la procedura sulla piattaforma “PA Digitale 2026”: <https://padigitale2026.gov.it/> può candidarsi per ricevere in automatico un ammontare di risorse predeterminate per l’acquisito di servizi digitali, che sono previsti nelle cinque misure del PNRR eleggibili alla modalità “voucher”.

10 - E’ ammissibile la retroattività di un progetto fatto prima del 2022?

Il Regolamento europeo 241 del 2021, che ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) che finanzia il PNRR italiano, prevede l’ammissibilità delle spese a far data dal 01/02/2020; ma un specifico avviso pubblico può prevedere una data successiva di ammissibilità delle spese.

Il PNRR italiano prevede anche il completamento di opere pubbliche iniziate in precedenza, e che si ritiene utile portare a compimento, a tal fine sono state inserite negli allegati tecnici al PNRR che è stato approvato dall’Unione Europea.

11 - Il sistema ReGIS è partito?

Il sistema di monitoraggio unificato ReGIS sarà pienamente operativo a partire dal 01 Luglio 2022.

12 - Il conto corrente dedicato dovrà essere utilizzato in via esclusiva?

Sì, ove richiesto il conto corrente dedicato deve essere aperto ed utilizzato in esclusiva per le risorse ricevute per il progetto a valere sul PNRR.